



**Life Project Number
LIFE05 ENV/IT/000808**

**STRATEGIC DOCUMENT WHICH SYNTHESIZES
INTERVENTION TO BE ENACTED**

DELIVERABLES TASK 2.3



**Life Project Name
Integration and Development of Environmental Management System**

	Nome Progetto: LIFE05 ENV/IT/000808	Commissione Europea Direzione Ambiente 
	Nome File: Strategic document which synthesizes intervention to be enacted _rev2	

Tratto dal progetto approvato:

La **terza azione della task 2** si fornisce una definizione politica, obiettivi e risultati per migliorare le condizioni ambientali in quella aree critiche identificate nell'azione precedente. Come risultato, di questa Task 2.3 deve essere ufficialmente approvato “un documento di pianificazione strategica” che definisce i bisogni, le strutture organizzative, la responsabilità della loro creazione. Devono essere inoltre allocate le risorse economiche necessarie. I metodi alla base del sistema integrato anticiperanno una stage: politiche e programmi ambientali comuni (EMAS), bilancio ambientale, (CLEAR), bilancio master (ecobudget). Questa attività è tuttora in corso nelle città developer, ma la sperimentazione sui point 1 e 10 trattati in questa fase è stata comunque intrapresa dalle città developer.

I point del draft standard che trattano questo punto sono:

1 – POLICY MAKING

10 – CONTINUOUS IMPROVEMENT

di questi point sono stati identificati i requisiti, condivisi tra i partner developer, ed è stata verificata la loro applicazione da parte dei partner developer.

Nella parte che segue si riporta brevemente una breve descrizione dei contenuti del point, i requisiti proposti per ciascun point e i risultati emersi sugli stessi dalle field visit effettuate presso ciascun partner developer.

Obiettivi della field visit: rilevare il grado di applicabilità dei requisiti elaborati sperimentalmente, con particolare attenzione all'integrazione dei tre strumenti oggetto di studio. I risultati degli audit consentiranno di delineare quegli elementi dei requisiti che entreranno a far parte delle linee guida. L'audit ha inoltre lo scopo di restituire ai partner un quadro sullo stato di avanzamento rispetto al raggiungimento degli output specifici previsti per questa fase attraverso valutazioni di merito relativamente a strumenti adottati, persone e modalità operative attivate (modalità organizzative).



POINT 1 – POLICY MAKING

Descrizione

Il presente point rientra nella categoria dei point “da potenziare/migliorare”, caratterizzato come importante e generale.

Tutti e tre gli strumenti, seppur con enfasi diverse, si basano su obiettivi che derivano dalla corretta impostazione e formalizzazione di una politica ambientale. Tuttavia emergono in tutti e tre alcuni problemi che indeboliscono questo pezzo del sistema che per la pubblica amministrazione è uno dei più qualificanti (è infatti il core della attività):

1. mancanza di procedure o di processi per garantire la integrazione delle politiche ambientali nella pianificazione strategica e dei settori della gestione della città
2. difficoltà di “traduzione” delle politiche ambientali negli altri settori come ad esempio processi di miglioramento tecnologico, buone pratiche, azioni.
3. difficoltà di raccordo tra le politiche ambientali elaborate dall'ente e le realizzazioni gestionali delle agenzie partecipate sul territorio
4. difficoltà di glossario (in alcuni casi il termine politica è usato intendendo output diversi)

	Nome Progetto: LIFE05 ENV/IT/000808	Commissione Europea Direzione Ambiente 
	Nome File: Strategic document which synthesizes intervention to be enacted _rev2	

L'integrazione dei tre strumenti è l'opportunità per definire i requisiti di questo point prestando maggiore attenzione alle esigenze della Pubblica amministrazione e introducendo elementi peculiari di CLEAR ed Ecobudget che possano rappresentare il COME FARE MEGLIO/INTEGRATO rispetto al requisito di partenza.

Nella tabella seguente sono riportati i requisiti individuati in seguito al workshop del 25-26 settembre candidati a diventare i requisiti chiave della metodologia integrata.

Requisiti



POINT 1	
Elemento	Requisiti
Policy making e collegamento con la pianificazione strategica	Elementi cardine della politica ambientale Per la definizione della politica occorre considerare le seguenti fonti: 1. i risultati delle analisi 2. le indicazioni delle politiche sovraordinate 3. l'analisi dei bisogni degli stakeholder (attività di inclusione delle istanze dei principali portatori di interesse); 4. risultati della verifica delle politiche pre-esistenti (analisi dell'efficacia e della continuità della programmazione)
	Elaborazione delle politiche ambientali a valenza strategica. - Le politiche ambientali devono essere politiche "di risposta" cioè devono attagliarsi alla specifica situazione locale, ma al tempo stesso non devono essere solo sull'emergenza puntuale: la politica ambientale deve avere valenza strategica (medio-lungo periodo) - La politica ambientale deve essere integrata/inserita nella pianificazione strategica dell'ente; il carattere vincolante della politica ne garantisce una sua traduzione in documenti/strumenti operativi istituzionali - le politiche ambientali devono essere elaborate con metodologie basate su modelli previsionali (elaborare scenari di medio lungo periodo)
	Modalità organizzative per la stesura della politica Devono essere definite le responsabilità per la definizione della politica ambientale articolate sia a livello politico che a livello tecnico (è auspicabile un gruppo intersettoriale). - E' opportuno un processo elaborativo/decisionale esplicitato. E' importante dal punto di vista organizzativo avere una struttura apposita

POINT 10 – CONTINUOUS IMPROVEMENT

Descrizione

Il presente point rientra nella categoria dei point "mutuabili", in particolare, il concetto di miglioramento continuo si ritrova in tutti e tre gli strumenti, con funzioni diverse ma sempre legato alla idea del ciclo. Si può fare riferimento a Emas con qualche integrazione.

“processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività” (Articolo 2 “Definizioni”, punto b).



	Nome Progetto: LIFE05 ENV/IT/000808	Commissione Europea Direzione Ambiente 
	Nome File: Strategic document which synthesizes intervention to be enacted _rev2	

L'integrazione dei tre strumenti è l'opportunità per definire i requisiti di questo point prestando maggiore attenzione alle esigenze della Pubblica amministrazione e introducendo elementi peculiari di CLEAR ed Ecobudget che possano rappresentare il COME FARE MEGLIO/INTEGRATO rispetto al requisito di partenza.

Nella tabella seguente sono riportati i requisiti individuati in seguito al workshop del 25-26 settembre candidati a diventare i requisiti chiave della metodologia integrata

Requisiti

POINT 10	
Elemento	Requisiti
Continual improvement	Elementi cardine del miglioramento continuo - Dalla politica, che ha carattere vincolante, devono discendere documenti per rispondere agli obiettivi e con cui programmare il miglioramento. - Il Programma di miglioramento deve contenere obiettivi, azioni, responsabilità e tempi di realizzazione (la mappa delle responsabilità consente un corretto processo di verifica della politica - Il processo di miglioramento continuo deve essere supportato da continuo aggiornamento/formazione su: - normativa - tecnologie (BAT) - modelli e strumenti di gestione (come EMAS o bilancio ambientale)
	Il controllo dell'avanzamento del miglioramento (monitoraggio) <u>Indicatori</u> Già la stessa politica deve fare riferimento a obiettivi quantificabili (indicatori di esito) Occorre considerare indicatori non solo ambientali, ma anche gestionali (raccomandazione 2003/532/CE, norma ISO 14031:1999). Gli indicatori devono consentire il monitoraggio dei target annuali e al tempo stesso degli obiettivi di valenza generale: questo diventa possibile se, per ogni azione individuata nel programma, è esplicito il riferimento all'obiettivo strategico cui risponde <u>Riferimento temporale</u> gli obiettivi di lungo periodo sono nella politica, quelli di medio-breve termine nel programma (per l'Italia ad esempio gli obiettivi del mandato e le azioni del Piano Esecutivo di Gestione). Il programma, articolandosi in obiettivi di medio-lungo periodo, deve individuare target annuali e individuare azioni per il raggiungimento di questi.
	Esplicitazione dei criteri di revisione <u>Condizioni di revisione</u> È necessaria/auspicabile una revisione della politica nel caso in cui si verifichi: - Modifica dello stato dell'ambiente (secondo modello DPSIR) - Evoluzione delle conoscenze tecnico-scientifiche - Cambiamenti normativi - Dimostrazione dell'inefficacia delle politiche già in atto <u>Tempistica-cicli di revisione</u> Il riesame della direzione deve essere fatto sulla base raggiungimento sia degli obiettivi annuali che degli obiettivi di lungo periodo. Quindi doppio ciclo di revisione (come per analisi/valutazione aspetti): - politica - obiettivo di lungo periodo - revisione di lungo periodo - programma ambientale – obiettivi di breve periodo - revisione annuale .

	Nome Progetto: LIFE05 ENV/IT/000808	Commissione Europea Direzione Ambiente 
	Nome File: Strategic document which synthesizes intervention to be enacted _rev2	

Applicazione da parte dei partner developer

2° FIELD VISIT 30 GENNAIO 2007 – COMUNE DI RAVENNA

Esiti generali dell'audit e note sull'organizzazione:

Lo sviluppo del Sistema di Gestione Ambientale ha subito un rallentamento a causa del momento di passaggio in cui si trova attualmente l'Amministrazione. Il nuovo Sindaco, eletto la scorsa estate, sta definendo il proprio programma di mandato 2006-2011. La nuova struttura organizzativa è stata definita a novembre.

Il comune non ha ancora terminato l'Analisi Ambientale Iniziale; la procedura per l'individuazione e la valutazione degli aspetti ambientali è definita, ma non ancora approvata ed applicata.

In base alla possibilità di richiesta di proroga del progetto IDEMS di 10 mesi che si sta valutando la possibilità di chiederla alla Commissione Europea, il Comune ha ripianificato le attività prevedendo di concludere l'Analisi Ambientale entro aprile 2007, di definire il Programma ambientale entro settembre 2007 e di predisporre la Dichiarazione Ambientale entro gennaio 2008. L'impostazione del Sistema appare adeguata e orientata all'integrazione con il Bilancio Ambientale, strumento ormai consolidato all'interno dell'Amministrazione.

Il Comune di Ravenna ha già provveduto alla realizzazione di una bozza della politica ambientale i cui contenuti derivano dal programma di mandato del sindaco che è stato redatto secondo la metodologia di Agenda 21. La politica ambientale sarà integrata alla politica di qualità e approvata entro il mese di aprile 2007.



Risulta tuttavia difficoltoso valutare in modo puntuale la conformità ai requisiti, in quanto gli output sono ancora ad un livello preliminare. Si rileva la presenza di buone prassi e di elementi qualificanti la gestione delle problematiche ambientali, ma manca ancora l'impianto di un sistema che garantisca la presenza di un processo strutturato che coinvolga tutta l'amministrazione.

Documentazione prodotta

- *Individuazione di una Struttura EMAS per la costruzione del SGA del Comune di Ravenna (Det. Dir. 30/E6 del 12.10.2006)*
- *Individuazione di un Comitato Guida per il coordinamento delle azioni che rientrano nel Sistema di Gestione della Qualità ed Ambientale; approvazione dell'iniziativa per la progettazione ed attuazione del Sistema di Gestione Ambientale del Comune di Ravenna da sottoporre a successiva registrazione EMAS (Delib. Giunta Comunale 3 ottobre 2006)*
- *Rilevazione dei fabbisogni informativi individuali- avvio di procedura sperimentale (Comunicazione della dirigente Servizio Risorse Umane, 31/08/06)*
- *Stralcio del documento di Ritaratura del PEG 2006 per il Servizio Ambiente*
- *Stralcio del PEG Consuntivo 2006 per il Servizio Ambiente*
- *Presentazione al Forum Agenda 21 delle linee guida per la stesura del Programma di Mandato del Sindaco e relativa metodologia (Comunicazione del Sindaco del 11/10/06)*
- *Scheda di intervento Programma di Mandato 2006-2011..*
- *Elenco gruppo di lavoro EMAS in corso di nomina*

Documenti allegati:

Rapporto di audit

	Nome Progetto: LIFE05 ENV/IT/000808	Commissione Europea Direzione Ambiente 
	Nome File: Strategic document which synthesizes intervention to be enacted _rev2	

2° FIELD VISIT 21 dicembre 2007 – COMUNE DI FERRARA

Esiti generali dell'audit e note sull'organizzazione:

Le attività di implementazione relative ai processi collegabili ai quattro point (1, 10, 2 e 3) risultano bene avviate e gran parte degli output previsti sono ad un buon livello di realizzazione. Rispetto a quanto previsto dal Piano Operativo Locale, approvato in data 12/09/2006, si registra un ritardo stimabile in circa 2 mesi nello stato di avanzamento delle azioni, in particolare per quanto riguarda l'approvazione della Politica Ambientale e la predisposizione del Programma di miglioramento Ambientale: tale ritardo non sembra precludere al momento l'ottenimento di un positivo risultato finale ma non va sottovalutato per il rispetto della tempistica di progetto.

Si segnala che il processo di definizione del programma ambientale, così come previsto nel POL, tiene conto dell'utilizzo del Bilancio Ambientale per l'individuazione degli obiettivi. Di tale aspetto, tuttavia non c'è traccia nella procedura di Sistema di Gestione per il Programma Ambientale, che risulta così priva di elementi di integrazione tra Bilancio Ambientale e Sistema di Gestione. In questo senso si suggerisce che un eventuale manutenzione del bilancio avvenga in linea con le future esigenze del Sistema EMAS soprattutto per le fasi di rendicontazione.

Attualmente non si ha evidenza che i risultati prodotti dall'analisi abbiano influenzato la negazione di budget 2007.

Il Comune di Ferrara sta attraversando un momento di importanti cambiamenti per quanto riguarda l'introduzione di nuovi strumenti di gestione (BSC, Piano strategico, implementazione di EMAS). E' pertanto necessario un forte input politico che promuova l'integrazione reale di tali strumenti e la condivisione effettiva (non solo formale) di indirizzi trasversali a tutto l'ente, valorizzando e ottimizzando l'esistente.

Documentazione prodotta:

- Organigramma nominativo
- Delibera Nomine funzioni ambientali (Delibera di Giunta P.G. 93956 del 15 11 2005;
- Procedura Formazione (P.G. 107289 del 15 12 2006)

Documenti allegati:



Rapporto di audit

2° FIELD VISIT 12 gennaio 2007 – COMUNE DI MANTOVA

Il processo di sviluppo del sistema nella sua evoluzione verso EMAS tiene conto in maniera efficace sia dello sviluppo di nuovi strumenti interni all'organizzazione (Piano strategico, Piano di governo del territorio) nonché delle indicazioni emerse dal confronto con gli altri partner del progetto IDEMS.

La tempistica pianificata per le prossime attività (Riesame della Direzione, Negoziazione budget e visita ispettiva) risulta adeguata per garantire coerenza tra tempi amministrativi dell'Ente ed esigenze del sistema rispetto alla verifica esterna; la preesistenza di un sistema SGQA certificato rappresenta senz'altro un punto di forza.

Per quanto riguarda la definizione delle politiche ambientali, non risultano sufficientemente valorizzati come supporto i contenuti di precedenti documenti quanto piuttosto i progetti di mandato; risultano tuttavia attive modalità per rendere omogenee le politiche di riferimento dei principali strumenti di pianificazione.

	<u>Nome Progetto:</u> LIFE05 ENV/IT/000808	Commissione Europea Direzione Ambiente 
	<u>Nome File:</u> Strategic document which synthesizes intervention to be enacted _rev2	

Documentazione Prodotta:

- *Procedura “Gestione dei documento della qualità e dell’ambiente” rev. 03*
- *“Riferimenti alla norma UNI EN ISO 9001; Riferimenti alla norma UNI EN ISO 14001” (Estratti dal manuale della qualità e dell’ambiente)*
- *Manuale della qualità e dell’ambiente (capitolo 4)*
- *Elenco dei documenti del sistema qualità e ambiente*
- *Disposizione del Direttore Generale del 4.7.2006 “Costituzione del gruppo di lavoro intersettoriale EMAS”*
- *Politica per la qualità e l’ambiente dell’Amministrazione Comunale di Mantova, rev. 02 del 08.01.2007 (bozza in approvazione)*
- *Verbale riunione del gruppo di audit EMAS del 28.11.2006 (preparazione audit TEA)*
- *Rapporto di audit c/o TEA del 5.12.2006*
- *Atto di indirizzo sulla mission di Tea SpA e sui criteri per l’eventuale adesione a future aggregazioni*
- *Organigramma (non nominativo)*
- *Regolamento in tema di ristorazione scolastica, Comune di Mantova, Settore politiche educative*
- *Accordo per la qualificazione ambientale dell’area industriale e del polo chimico di Mantova e la promozione della registrazione EMAS per ambiti e comparti del territorio comunale, 28.3.2003*
- *Procedura “Gestione acquisti e fornitori”, rev. 03*
- *Procedura “Progettazione opere pubbliche”, rev. 02*
- *Procedura “Programmazione opere pubbliche”, rev. 02*
- *Procedura “Definizione e monitoraggio PEG”, rev. 01*
- *Procedura “Gestione e sviluppo risorse umane”, rev 02*
- *Procedura “Riesame della direzione”, rev. 02*
- *Piano di miglioramento qualità e ambiente, dicembre 2004 (stato di avanzamento al 31.01.2006)*
- *Copia schede software controllo di gestione in uso*
- *Copia schede BSC*

Documenti allegati:



Il rapporto di audit della seconda field visit è ancora in forma di bozza.

2° FIELD VISIT 2006 – COMUNE DI AMAROSSION

Esiti generali dell’audit e note sull’organizzazione:

Rispetto al point 1 si riscontra un buon livello di realizzazione delle attività in particolare per quanto riguarda la definizione di target quantitativi. Questo elemento, sviluppato coerentemente con il sistema ecobudget potrebbe tuttavia essere integrato in modo più saldo al sistema di gestione ambientale.

Rispetto ai requisiti previsti per questo point resta ancora da sviluppare l’aspetto di esplicitazione delle politiche ambientali e di collegamento e coordinamento ai sistemi interni di programmazione e controllo.

	<u>Nome Progetto:</u> LIFE05 ENV/IT/000808	Commissione Europea Direzione Ambiente 
	<u>Nome File:</u> Strategic document which synthesizes intervention to be enacted _rev2	

A tal fine il Comune di Amaroussion ha predisposto una check-list per la rilevazione delle politiche ambientali perseguite dall'amministrazione in relazione alle principali aree di competenza ambientale del Comune. La check list è costruita sulla base della struttura di rendicontazione di CLEAR ed ha l'obiettivo di esplicitare le politiche ambientali perseguite e definire un set di indicatori integrato (di output e di outcome) coerente.

Ad oggi il lavoro è ben impostato e ad un buon livello di sviluppo. Devono tuttavia essere ancora realizzate le interviste agli assessori competenti in quanto deve insediarsi la nuova amministrazione dopo le elezioni tenutesi nell'autunno 2006.

Allegati:

check list Clear